



**Vola la produzione industriale**

## Trichet: l'Italia adesso va

Il presidente della Bce: «Uscirà più forte dalla crisi ma deve fare massicce liberalizzazioni»

Lepri e Pozzo A PAGINA 27

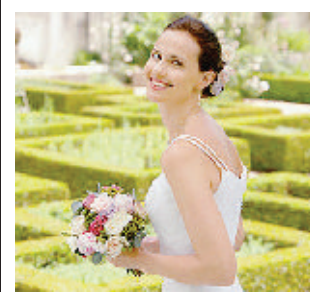


**Addio a Geocities**

## Così Internet divora i suoi figli

Il sito costretto a chiudere dopo 15 anni: fatale la fuga dei suoi appassionati su Facebook e Myspace

Ruffilli A PAGINA 23



**Arrivano i matrimoni «verdi»**

## Marito e moglie ecosostenibili

Pochi sprechi e spazio al «bio» Tramonta lo stile delle cerimonie nuziali «grosse e grasse»

Ricotta Voza A PAGINA 25

Assegnato al Presidente americano il premio per la Pace. I repubblicani insorgono: «Non ha ancora fatto nulla»

# Obama, Nobel alle intenzioni

Barack: «Non so se lo merito, lo considero un incoraggiamento»

MARIO CALABRESI

## LA GRANDE OCCASIONE

Alle sei del mattino, quando la figlia Malia l'ha svegliato per dargli la notizia, Barack Obama ha scoperto di aver vinto il primo Premio Nobel alle intenzioni o, come con un filo di ironia è stato fatto notare, un riconoscimento alla speranza: dopo la «guerra preventiva» di George W. Bush ora si scommette sulla «pace preventiva».

Esattamente una settimana fa i membri del Comitato Olimpico avevano umiliato il presidente americano e la sua Chicago, dicendo al mondo che non si erano fatti incantare e che le manovre politiche, gli interessi e le ragioni dello sport contano più dei bei discorsi. Ieri i giurati del Comitato di Oslo hanno invece ribaltato il verdetto mostrando che c'è ancora chi si fa conquistare dalle parole e dal fascino del primo inquilino nero della Casa Bianca: proprio per il messaggio di speranza globale che è stato capace di lanciare lo hanno premiato.

Sbaglieremmo però a pensare che la sconfitta olimpica subita a Copenaghen e la vittoria di Oslo si compensino, che l'euforia per la seconda possa cancellare l'irritazione della prima, forse questo può accadere dalle nostre parti ma non certo negli Stati Uniti.

CONTINUA A PAGINA 35



Obama al telefono nello Studio Ovale della Casa Bianca subito dopo la notizia da Oslo Masera, Molinari, Quirico e Semprini DA PAG. 2 A PAG. 5

BARACK OBAMA

## SVEGLIATO DA MIA FIGLIA «PAPÀ, HAI VINTO»

Non è stato il risveglio che mi aspettavo. Appena avuta la notizia, Malia è entrata in camera e mi ha detto: «Papà, hai vinto il premio Nobel ed è anche il compleanno di

Bol!». E Sasha ha aggiunto: «E poi ci sono tre giorni di weekend in arrivo». I bambini sono fantastici per mettere le cose nella giusta prospettiva.

CONTINUA A PAGINA 35

PARLA CALDEROLI

## «Mai avuto un Quirinale più imparziale»

Il ministro: Napolitano aveva firmato, tradito anche lui dalla Consulta

Ugo Magri A PAGINA 7

Il premier attacca il Corriere della Sera. Bossi: la piazza? Mai tramontata

## Berlusconi: non mi dimetto

«Perseguitato dai giudici, vogliono sovvertire il voto»

«Non mi dimetto. Sono stato sempre assolto, la prescrizione non è una condanna. I processi di Milano sono far-

se. Sono un argine alla sinistra e i giudici vogliono sovvertire il voto. Sono in assoluto il maggior perseguitato della storia dalla

magistratura». Così ieri Berlusconi che ha attaccato anche il Corriere della Sera. Bertini, Manacorda, Passarini, Sorgi PAG. 6-9

## LA TRATTATIVA

FRANCESCO LA LICATA

## Mafia, si cerca un colpevole Uno qualunque

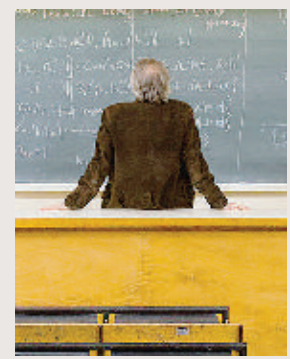
Sollecitato dal detonatore mediatico di Annozero, il tema delle stragi mafiose del '92 e del '93, ma soprattutto quello della trattativa intavolata dallo Stato con la mafia per farle cessare, è tornato prepotentemente alla ribalta.

La miccia, si sa, l'ha innescata l'ex Guardasigilli - Claudio Martelli - riferendo (tardivamente, visto che sono trascorsi 17 anni) un episodio riferitogli a suo tempo da Liliana Ferraro, la più stretta collaboratrice di Giovanni Falcone fino a quel tragico 23 maggio 1992.

CONTINUA A PAGINA 35

## INCHIESTA

## Per il prof migrare l'unica promozione



Ogni anno un docente su 4 cambia scuola Da Sud a Nord il flusso dei precari

Masci e Salvati ALLE PAGINE 12 E 13

## Buongiorno

MASSIMO GRAMELLINI

► Alla sua Rosy Bindi, che si chiamava Lady Astor e gli aveva appena detto in Parlamento «se io fossi vostra moglie, vi metterei del veleno nel tè», Winston Churchill rispose impassibile: «E se io fossi vostro marito, lo berrei». Spero sopravvivano in noi gli strumenti per cogliere la differenza fra l'ironia di quel perfido scambio di battute e il sarcasmo becero e sessista di espressioni come quella usata l'altra sera in tv da un altro premier, che pure sostiene di rappresentare lo stesso elettorato di Churchill. Un premier che ieri ha avuto il coraggio di accusare il Corriere della Sera di non essere più «il foglio conservatore della buona borghesia» senza chiedersi piuttosto che fine abbia fatto quella borghesia. Milanese, perbenista e un po' ipocrita, ma solida e laboriosa, spazzata via dall'arrivo di una classe

## Borghesia che fu

di arrampicatori spregiudicati e volgari che il Corriere non lo leggono perché, essendo moderato, non è abbastanza truculento per i loro gusti. Anche i «buoni borghesi» amavano il piacere e il denaro, ma ne arginavano gli eccessi con l'educazione, senza contrabbandare l'ostentazione continua del proprio interesse privato per sincerità.

«Sentiamo la mancanza del Corriere che fu», ha detto il premier. Io sento la mancanza della borghesia che fu, dal cui ultimo campione raccolsi l'aneddoto su Churchill. Si chiamava Indro Montanelli e lasciò il Corriere negli Anni Settanta, quando era davvero «un foglio di sinistra», per tornare alla base non appena la nuova borghesia trionfante lo ritenne troppo anziano e carico di sintassi per rappresentarla.

## GLI ARGENTI DEGLI IMPERATORI ROMANI



Due autentici denari d'argento di Traiano e Adriano insieme in cofanetto con certificato di autenticità. € 390,00

**BOLAFFI**

Collezionismo dal 1890  
Torino, via Cavour 17 [www.bolaffi.it](http://www.bolaffi.it)

**DIFENDITI!!!**  
Rafforza il tuo sistema immunitario con

**ImmunAction**  
Formula 100% naturale

testato clinicamente

in FARMACIA ERBORISTERIA PARAFARMACIA

dalla Ricerca Erba Vita ERBA VITA

9 1010  
9 771122 176003